



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 109 del 07/08/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2013, n. 1328

Comune di Corato (BA). Lavori per il collegamento tra la SP 231 (ex SS 98) e la SP 238 nel Comune di Corato - Variante ad est dell'abitato di Corato. Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
  - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
  - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
  - non abbiano alternative localizzative;
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- la delibera di CC. n. 21 del 05/05/2012, con cui il comune di Corato (BA) ha approvato il progetto definitivo in questione in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi e per gli effetti del

combinato disposto del DPR 327/01 e dell'art. 12, comma 3 della LR 03/2005, controdeducendo in merito alle osservazioni presentate;

- la delibera di CC. n. 28 del 18/06/2012, con cui il comune di Ruvo di Puglia (BA) ha approvato il progetto definitivo in questione in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto del DPR 327/01 e dell'art. 12, comma 3 della LR 03/2005, controdeducendo in merito alle osservazioni presentate.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

#### CONSIDERATO CHE:

- L'ANAS SpA con nota prot. n. CBA-0017869-P del 23/05/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5094 del 20/06/2011 ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo, richiedendo l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P per le opere in oggetto e prevedendo lo svolgimento di Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei relativi pareri;

- il Comune di Corato (BA), Settore Urbanistica, con nota prot. n. 22632 del 22/07/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 6437 del 03/08/2011, ha trasmesso parere obbligatorio della Commissione Locale per il Paesaggio per le opere in oggetto, ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla Del GC n. 92 del 20/07/2011 con cui si prendeva atto di tale parere, richiedendo contestualmente l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica;

- questo Ufficio, con nota prot. n. 6945 del 06/09/2011, ha richiesto al Comune di Corato (BA) e all'ANAS SpA documentazione integrativa, e precisamente lo Studio d'Impatto Paesaggistico, elencando i relativi elaborati;

- L'ANAS SpA, con nota prot. n. CBA-0030107-P del 12/09/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 7578 del 26/09/2011, ha trasmesso lo Studio di Impatto Paesaggistico;

- Il Comune di Corato (BA) con nota prot. n. 27018 del 13/09/2011, acquisita al prot. del Servizio del Territorio con n. 7864 del 04/10/2012, ha trasmesso lo stesso Studio di Impatto Paesaggistico, allegando copia della Determinazione n. 470 del 30/06/2011 della Provincia di Bari, Servizio Ambiente e Rifiuti, afferente la procedura di assoggettabilità a VIA, e precisamente l'esclusione da tale procedura;

- L'ANAS SpA, con nota prot. n. CBA-0003062-P del 30/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 2648 del 15/03/2012, ha convocato per Conferenza di Servizi per le opere in oggetto;

- L'ANAS SpA, con nota prot. n. CBA-0012260-P del 29/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 3476 dell'11/04/2012, ha trasmesso copia del verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 22/03/2012 e convocato la seconda seduta per il 09/05/2012 della stessa, aggiornando con la trasmissione di altri pareri ottenuti con nota prot. n. CBA-0014256-P del 13/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 4375 del 10/05/2012;

- il Comune di Corato (BA), con nota prot. n. 15625 del 18/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5154 del 31/05/2012, ha trasmesso copia della DCC n. 20 dell'08/05/2012 con cui si esprime "parere favorevole all'istanza presentata giusta nota del 24/05/2011 con prot. n. 16441 dalla società "Anas SpA" avente ad oggetto la deroga al PUTT/P" per le opere in oggetto, e DCC n. 21 dell'08/05/2012 di approvazione del progetto definitivo per le stesse opere;

- l'ANAS SpA, con nota prot. n. CBA-0017860-P del 14/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 4966 del 25/05/2012, ha convocato la seduta conclusiva della suddetta Conferenza di Servizi;

- in sede di tale seduta di Conferenza dei Servizi, questo Ufficio ha richiesto "motivati approfondimenti circa la sussistenza delle condizioni per la derogabilità alle prescrizioni di base del PUTT/P. a tale scopo si chiede di trasmettere lo Studio di Prefattibilità Ambientale - Rapporto sui Possibili Tracciati e lo Studio

di Fattibilità”;

- con nota prot. n. 6156 del 03/07/2012, questo Ufficio ha rappresentato le criticità emerse nella valutazione del progetto in oggetto e, “non ritenendo verificata la sussistenza dei presupposti per la deroga”, ha richiesto “documentazione che approfondisca gli aspetti evidenziati”.

Con nota prot. n. 7392 del 23/05/2013, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5437 del 10/06/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all’art 5.07 delle NTA del PUTT/P, il Comune di Corato ha trasmesso:

- con nota prot. n. 15625 del 18/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5154 del 31/05/2012, copia della DCC n. 20 dell’08/05/2012 con cui si esprime “parere favorevole all’istanza presentata giusta nota del 24/05/2011 con prot. n. 16441 dalla società “Anas spa” avente ad oggetto la deroga al PUTT/P” (art. 5.07 NTA del PUTT/P) per le opere in oggetto;
- con nota prot. n. 5575 del 19/02/2013, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 2710 del 03/04/2013, l’esplicitazione dei presupposti per la deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

La documentazione oggetto di valutazione, relativa al progetto in oggetto, acquisita in forma cartacea e digitale al prot. del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 5094 del 20/06/2011, è costituita dai seguenti elaborati:

- PP01: planimetrie planimetria di progetto parte prima
- PP02: planimetrie planimetria di progetto parte seconda
- FPO1: profili profilo longitudinale asse principale da progr. 0,00 a progr. 1700,00
- FPO2: profili profilo longitudinale asse principale da progr. 1700,00 a progr. 3400,00
- FPO3: profili profilo longitudinale asse principale da progr. 3400,00 a progr. 5100,00
- FPO4: profili profilo longitudinale asse principale da progr. 5100,00 a progr. 6728,44
- STO1: sezioni tipo asse principale parte prima
- STO4: sezioni tipo viabilità interferenti (strade provinciali)
- STO6: sezioni tipo rotatorie e viabilità agricole
- DIO1: opere d’arte maggiori: viadotti e ponti viadotto sez. 9 ÷ 23a piante, sezione longitudinale, prospetto, stralcio planimetrico, sezione impalcato, sezione trave, particolare cordolo
- CPO1: opere d’arte maggiori: viadotti e ponti viadotto sez. 9 ÷ 23a carpenteria spalle
- DI00: opere d’arte maggiori: viadotti e ponti ponte alla sez. 122 pianta fondazioni, pianta al piano appoggi, sezione longitudinale, sezione impalcato, particolari
- CPO1: opere d’arte maggiori: viadotti e ponti ponte alla sez. 122 carpenteria spalla Sx
- DI00: opere d’arte minori: opere di sostegno terre rinforzate a paramento verticale corpo centrale sez. 33a lato sx stalcio planimetrico, pianta, prospetto e sezione tipologica
- DI00: opere d’arte minori: opere di sostegno terre rinforzate a paramento verticale corpo centrale sez. 58a lato sx stalcio planimetrico, pianta, prospetto e sezione tipologica
- DI00: opere d’arte minori: opere di sostegno terre rinforzate a paramento verticale corpo centrale sez. 62b lato sx stalcio planimetrico, pianta, prospetto e sezione tipologica
- DI00: opere d’arte minori: opere di sostegno terre rinforzate a paramento verticale corpo centrale sez. 65 lato dx stalcio planimetrico, pianta, prospetto e sezione tipologica
- DI00: opere d’arte minore: opere di sostegno terre rinforzate a paramento verticale corpo centrale sez. 78 lato sx stalcio planimetrico, pianta, prospetto e sezione tipologica
- DI00: opere d’arte minori: opere di sostegno terre rinforzate a paramento verticale corpo centrale sez. 96 lato dx stalcio planimetrico, pianta, prospetto e sezione tipologica
- DI00: opere d’arte minori: opere di sostegno terre rinforzate a paramento verticale in pannelli in cls

asse principale sezz. 7a ÷ 27 - lato Dx / Sx stralcio planimetrico, pianta e prospetti

- RE07: cave e discariche relazione descrittiva
  - CD00: cave e discariche planimetria con ubicazione dei siti di cava e di deposito
  - RE08: cave e discariche schede cave e depositi
  - RE08: relazione paesaggistica
  - PL01: relazione paesaggistica documentazione fotografica planimetria con indicazione degli scatti fotografici
  - RE09: relazione paesaggistica documentazione fotografica album fotografico
  - CT22: relazione paesaggistica carta dell'assetto del paesaggio
  - CT21: relazione paesaggistica carta dei vincoli e delle tutele
  - CT23: relazione paesaggistica carta della morfologia del paesaggio e percezione visiva
  - PO00: inquadramento dell'intervento planimetria su fotomosaico di foto aeree
  - RE00: interventi di inserimento paesaggistico e ambientale relazione descrittiva
  - PL01: interventi di inserimento paesaggistico e ambientale planimetria generale interventi di mitigazione parte prima
  - PL02: interventi di inserimento paesaggistico e ambientale planimetria generale interventi di mitigazione parte seconda
  - DT01: interventi di inserimento paesaggistico e ambientale opere tipo per la salvaguardia dei corsi d'acqua disoleatore tipo 1 parte prima
  - DT01: interventi di inserimento paesaggistico e ambientale opere tipo per la salvaguardia dei corsi d'acqua disoleatore tipo 2 parte prima
  - DT00: interventi di inserimento paesaggistico e ambientale opere tipo per la salvaguardia dei corsi d'acqua vasca di filtrazione tipo
  - DT00: interventi di inserimento paesaggistico e ambientale interventi per la salvaguardia della fauna sottopasso faunistico ? 1500 - tipo
  - DT05: interventi di inserimento paesaggistico e ambientale sezioni tipo opere a verde sottopasso faunistico
  - CO00: inquadramento dell'intervento corografia generale
  - RE05: inquadramento dell'intervento relazione descrittiva
  - RE06: inquadramento dell'intervento relazione tecnica stradale
  - PL00: inquadramento dell'intervento riepiloghi degli strumenti urbanistici
  - RE03: documentazione indagini geotecniche (documentazione prodotta dalla società I.G. S.r.l.)
- Relazione geologica
- RE01: documento di verifica (art. 16 l.r.11/2001) relazione descrittiva
  - RE02: documento di verifica (art. 16 l.r.11/2001) 3° alternativa di tracciato valutata documentazione fotografica
  - RE03: documento di verifica (art. 16 l.r.11/2001) 3° alternativa di tracciato valutata inquinamento acustico schede di censimento dei ricettori impattati
  - RE05: documento di verifica (art. 16 l.r.11/2001) 3° alternativa di tracciato valutata monitoraggio ambientale linee guida per la stesura del piano di monitoraggio ambientale
  - RE04: documento di verifica (art. 16 l.r. 11/2001) 3° alternativa di tracciato valutata inquinamento acustico rapporto di misura per i rilievi acustici
  - RE07: indagini archeologiche preventive (documentazione prodotta dalla dauniArchè s.c.a.r.l. servizi per i beni culturali e l'archeologia) relazione
  - CT00: indagini archeologiche preventive (documentazione prodotta dalla dauniArchè s.c.a.r.l. servizi per i beni culturali e l'archeologia) tavola n. 1 - planimetria archeologica
  - PC01: espropri piano particellare di esproprio comune di Ruvo di Puglia foglio 20
  - PC02: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 57
  - PC03: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 53

- PC04: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 52
- PC05: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 42
- PC06: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 43
- PC07: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 34
- PC08: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 26
- PC09: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 27
- PC10: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 25
- PC11: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 15
- PC12: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 14
- PC13: espropri piano particellare di esproprio comune di Corato foglio 24

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, il progetto dei lavori di costruzione del collegamento fra la S.P 231 (ex SS. 98) e la S.P 238 "Variante ad Est dell'abitato di Corato", come descritto nella relazione e negli elaborati progettuali consegnati con prot. n. CBA-0017869-P del 23/05/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5094 del 20/06/2011, trae origine dalla necessità di individuare nuove aree per un ulteriore sviluppo urbano, se si considera che attualmente il territorio urbanizzato del Comune di Corato è racchiuso tra la S.P. 231 (già S.S.98) ad Ovest e dalla ferrovia BARI - Nord ad Est.

Tale variante, adeguatamente raccordata con la S.P. 231, cingerà il comune di Corato, individuando al contempo, all'interno dello stesso, un'area nella quale il Comune troverà spazi territoriali di sviluppo. Inoltre, la nuova arteria secondo le previsioni progettuali lambirà e servirà in maniera razionale e funzionale un territorio agricolo, posto immediatamente ad Est di essa, in cui il Comune potrà individuare una nuova Zona Industriale, adeguatamente collocata fra la ex S.S. 98, il casello autostradale della A14 ed il porto di Molfetta.

La nuova arteria in progetto collegherà la S.P. 238 con la S.P. 231, innestandosi a Nord sulla bretella di collegamento con la ex S.S. 98, e a Sud con la S.P. 231, all'altezza del cavalcavia di svincolo con la ex SS 98 stessa.

La realizzazione del collegamento fra le SS.PP 231 (ex SS. 98) e 238 parte dall'asse dell'esistente cavalcavia di svincolo con la ex SS 98, prosegue verso Est interessando una zona in cui la Ferrovia Bari-Nord e la via Francavilla sono più vicine e a quota fra loro, consentendo la realizzazione di uno scavalco più facilmente realizzabile a livello tecnico e meno impegnativo a livello economico. Lo scavalco necessario è costituito da un viadotto a sei luci di lunghezza complessiva pari a 205 m circa.

L'andamento plano-altimetrico della strada in oggetto è stato sviluppato in modo da garantire la piena compatibilità con le infrastrutture viarie esistenti, evitando rilevati o trincee invasivi nei confronti della natura del paesaggio, anche in relazione al futuro carattere essenzialmente urbano dell'arteria.

A tal fine tutte le intersezioni sono previste a raso e messe in assoluta sicurezza a mezzo di utilizzo di "rotatorie" dimensionate sulla base dei più moderni criteri di progettazione, e comunque nel rispetto delle recenti norme che disciplinano la materia (D.M. 19/04/06).

L'andamento altimetrico del profilo stradale è previsto in rilevato e termina a Nord dell'abitato mediante una rotatoria posta a circa 500 m (minimo previsto dalla normativa) a Sud del previsto punto di attacco lungo la bretella di collegamento della S.P. 238 con la S.P. 231.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposte a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne gli interventi ricadenti nel Comune di Corato (BA), il quale ha trasmesso, ai sensi

dell'art. 1.03 comma 5.3 delle NTA del PUTT/P, DCS del 22/12/2009 n. 82, tavole di Piano riportante la perimetrazione dei territori costruiti, ed è dotato di Piano Comunale dei Tratturi approvato con DCC n. 70 del 28/11/2008, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade per l'80% circa del tracciato in un Ambito Territoriale Esteso di tipo E, mentre per il restante 20% circa, a sud, in Ambiti Territoriali Estesi di tipo B e C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento intercetta le aree di pertinenza e le aree annesse delle seguenti componenti geomorfoidrologiche:
  - n. 4 componenti geomorfoidrologiche denominate "versanti e crinali", e precisamente n. 4 cigli di scarpata, sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
  - n. 5 componenti geomorfoidrologiche denominate "versanti e crinali", e precisamente n. 5 ripe fluviali, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
  - il corso d'acqua denominato Lama di Pietra individuato come corso d'acqua d'interesse paesaggistico nella Proposta di PPTR (approvata dalla giunta regionale con DGR n. 1 dell'11/01/2010);
  - n. 8 componenti del reticolo idrografico, riportati sugli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela; tuttavia, in prossimità delle sezioni di progetto individuate tra i nn. 20 e 10, l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di una componente storico-culturale denominata "zone archeologiche", e precisamente il tratturello Via Traiana, sottoposto agli indirizzi di tutela di cui all'art. 11 del PCT, alle prescrizioni di base di cui all'art. 12 del PCT e agli indicatori di qualità, procedure e regole di buona pratica di cui agli artt. 13 e 14 dello stesso PCT.

Per quanto concerne gli interventi ricadenti nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), il quale ha ricevuto attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA, approvate con DCC n. 31 del 11/07/2008, dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P e dai primi adempimenti si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione

dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di una componente del reticolo idrografico, riportato sugli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P confermato nella nuova Carta Idrogeomorfologica dell'AdB e individuato come corso d'acqua d'interesse paesaggistico nella Proposta di PPTR (approvata dalla giunta regionale con DGR n. 1 del-11/01/2010);
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'intervento intercetta potenzialmente l'area annessa di una componente storico-culturale denominata “zone archeologiche”, e precisamente il tratturello Via Traiana, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

#### VINCOLI MINISTERIALI PRESENTI

Aree tutelate ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004:

Lettera M: zone di interesse archeologico, e precisamente il tratturo Via Traiana (nel comune di Corato).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento proposto è in contrasto con le prescrizioni di base di alcuni Ambiti Territoriali Distinti, quali cigli di scarpata, ripe fluviali (art. 3.09 delle NTA del PUTT/P), il corso d'acqua denominato Lama di Pietra individuato come corso d'acqua d'interesse paesaggistico nella Proposta di PPTR, e il tratturello Via Traiana, sottoposto agli indirizzi di tutela di cui all'art. 11 del PCT, alle prescrizioni di base di cui all'art. 12 del PCT e agli indicatori di qualità, procedure e regole di buona pratica di cui agli artt. 13 e 14 dello stesso PCT.

Tuttavia il Comune di Corato ha relazionato in merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga, di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT/P, inviando le seguenti note al Servizio Assetto del Territorio:

- con nota prot. n. 22632 del 22/07/2011, acquisita con n. 6437 del 03/08/2011, il Comune di Corato ha trasmesso DGC n. 92 del 20/07/2011 con cui si prende “atto del parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio relativo al progetto”, e lo stesso “parere favorevole alla realizzazione dell'opera dal punto di vista paesaggistico” per le seguenti motivazioni: i) “il 75% (del progetto, n.d.r.) ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo “E”, non inficia nel complesso la tutela del PUTT/P [...] e le peculiarità dei siti interessati”; ii) “per quanto riguarda la parte dell'intervento ricadente in Ambito Territoriale Esteso di tipo “B”, interessato dal vincolo archeologico [...] con attraversamento con cavalcavia della sede tratturale [...] il tratturo “Via Traiana” riguarda una strada comunale esterna asfaltata e già pertanto compromessa per lungo tratto”; iii) “per quanto riguarda la parte d'intervento ricadente nell'Ambito Esteso “C”, la Commissione rileva che l'intervento, in considerazione delle forme di mitigazione proposte, non determina una compromissione sostanziale dell'assetto attuale”, suggerendo “ulteriori opere di mitigazione mediante il recupero e il ripristino, ove possibile, di beni diffusi del paesaggio agrario, quali muretti a secco, trulli, piante di pregio e monumentali”; iv) “per quanto attiene le parti dell'intervento che ricadono nell'Ambito Territoriale Distinto “Geomorfologia (lame, cigli di scarpata, incisioni carsiche), la Commissione riconosce la non rispondenza alle proscrizioni di base del PUTT/P. in ogni caso, particolare attenzione dovrà essere posta alla salvaguardia delle aree limitrofe ai cigli di scarpata e alle ripe non direttamente coinvolte dall'intervento” [...] e “la mancata compatibilità [...] potrà essere superata in “deroga” ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P dall'organismo competente, esprimendo a tal proposito l'assenso alla richiesta di deroga”.

- con nota prot. n. 15625 del 18/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5154

del 31/05/2012, lo stesso comune di Corato ha trasmesso la DCC n. 20 del 08/05/2012 con cui ha espresso “parere favorevole all’istanza [...] avente ad oggetto la deroga al PUTT/P ai sensi e per gli effetti dell’art. 5.07 punto 3 del Piano medesimo per la realizzazione del progetto [...] alla luce di quanto contenuto nell’istruttoria tecnica del Settore Urbanistica e nel parere della Commissione Locale per il Paesaggio”;

- con nota prot. n. 5575 del 19/02/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 2710 del 03/04/2013, il Comune di Corato, in risposta alle criticità evidenziate nella valutazione del progetto con nota prot. n. 6156 del 03/07/2012 dall’Ufficio scrivente, il quale “non ritenendo verificata la sussistenza dei presupposti per la deroga”, ha richiesto “documentazione che approfondisca gli aspetti evidenziati”, ha dichiarato che:

i. circa il primo presupposto dell’art. 5.07, punto 3.01, il Comune dichiara che “lo studio plano-altimetrico della strada in oggetto è stato sviluppato in modo da garantire la piena compatibilità con le infrastrutture viarie esistenti, evitando rilevati o trincee invasivi nei confronti della natura del paesaggio, anche in relazione al futuro carattere essenzialmente urbano dell’arteria e nel rispetto delle norme che disciplinano la materia; [...] l’adozione di tale soluzione ha consentito inoltre di progettare l’andamento altimetrico del profilo stradale in modo che esso corra sostanzialmente a quota terreno (ovvero in rilevato di altezza modesta), con conseguenti ricadute positive sia per le aree di occupazione che nei confronti degli impatti visivi. [...] La soluzione peraltro permette la interconnessione immediata con la viabilità secondaria e pertanto la fruizione del territorio e delle localizzazioni a margine della strada”. “Si è avuto cura di associare alla rete idraulica i necessari recapiti: diretti, come nel caso di sbocchi in linee di scorrimento d’acqua individuate sul territorio, e indiretti, quando il flusso è avviato verso una direzione preferenziale o allontanato [...] Inoltre per diminuire l’impatto sull’ambiente si utilizzeranno le “terre rinforzate”, allo scopo di ridurre le superfici di occupazione, garantendo nel contempo una minimizzazione degli impatti visivi e un adeguato inserimento con il paesaggio circostante. La minimizzazione dell’impatto sul paesaggio legato alla realizzazione della nuova infrastruttura consiste non solo nel ridurre la “intrusione visiva” dell’opera stradale, ma anche nel ricucire la rottura della continuità morfologica, biologica e percettiva”. Concludendo, “nel loro complesso le opere stradali sono state rese il più possibile compatibili con l’ambiente. Il paesaggio naturale viene interessato per l’intero tratto, ma in ogni caso la sua fruizione visiva non viene mutata e gli interventi di mitigazione propongono un’attenta conservazione delle preesistenze vegetazionali, lasciando immutato il paesaggio locale degli oliveti”.

ii. circa il secondo presupposto dell’art. 5.07, punto 3.01, il Comune dichiara che “trattasi di un’opera di assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente, dati i fenomeni di crescente pendolarismo verso i centri di Molfetta e Bisceglie verso Est, di Trani a Nord e di Ruvo a Sud, che di fatto hanno compromesso, congestionandolo, il centro urbano della Città di Corato e le complanari della ex SS 98”.

iii. circa il terzo presupposto dell’art. 5.07, punto 3.01, il Comune dichiara che “la scelta localizzativa del tracciato deriva dalla condivisione unanime, espressa in sede di conferenza di servizi del 03.04.2009 dagli Enti interessati, quali Comune di Corato, Comune di Ruvo di Puglia, Soprintendenza ai Beni Archeologici, Provincia di Bari e ANAS. [...] L’assenza di alternative si giustifica peraltro alla luce della considerazione che la parte di territorio comunale interessata dal nuovo progetto, pur urbanisticamente tipizzata come agricola, è già interessata da una densa antropizzazione con preesistenze di natura residenziale e produttiva. [...]L’ipotesi di uno spostamento del tracciato stradale verso sud e quindi verso la città o comunque di una qualsiasi altra alternativa, non risulterebbe fattibile in quanto sarebbe troppo vicino alla infrastruttura delle Ferrovie del Nord Barese interferendo dal punto di vista urbanistico e paesaggistico in maniera tale da compromettere definitivamente la fascia di territorio compresa tra le due grandi arterie e rendendo di fatto inabitabile una zona ormai da tempo antropizzata. Oltretutto, l’innesto attualmente previsto sulla S.P. 231 sfrutterebbe la stessa opera d’arte di scavalco esistente effettuando un opportuno raccordo di svincolo, evitando quindi di realizzare una ulteriore opera di

scavalco più a sud e quindi la creazione di ulteriore impatto sul territorio. Vieppiù, sempre il versante ad est del territorio comunale è interessato dalla presenza della zona urbanisticamente tipizzata dal vigente PRG come “industriale”, detta zona “D3”, oggetto di un Piano per gli Insediamenti Produttivi già adottato dal Consiglio Comunale ai sensi della L.R.56/80. La zona industriale de qua lambisce la progettata arteria stradale ed, evidentemente, ne troverebbe giovamento”. Concludendo, “non è razionale né possibile pensare a soluzioni alternative, in coerenza proprio con quanto richiesto dall’art.5.07 punto 3 del PUTT/P”.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, essendo stata motivata la sussistenza dei presupposti per la “deroga” ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, si ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni per l’intervento in oggetto.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell’inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

come da parere reso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7392 del 23/05/2013:

- “in generale, si rileva un elemento di criticità nella definizione dei profili longitudinali delle opere a realizzarsi che, così come proposte, risultano non seguire, in varie localizzazioni, la giacitura del terreno. Ciò comporta eccessivi movimenti di terra e realizzazioni di opere in rilevato, causando un elevato impatto paesaggistico che invece potrebbe essere ridimensionato seguendo il più possibile la conformazione geomorfologica originaria del terreno”;

- “i muretti a secco preesistenti e ricadenti all’interno delle aree interessate dall’intervento dovranno essere preservati il più possibile nella loro posizione originaria”;

- “particolare cura dovrà essere posta alla realizzazione del viadotto in corrispondenza dell’attraversamento del tratturello Via Traiana, il quale dovrà essere opportunamente ridimensionato e rivisto da un punto di vista compositivo-formale oltre che statico, al fine di ridurre ulteriormente l’impatto paesaggistico-visivo”;

- “al fine di garantire un maggiore rispetto dell’area di sedime del tratturello suddetto, particolarmente in tale area dovranno essere limitate al massimo le opere di scavo, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi ed inoltre dovranno essere previste opere di mitigazione costituite da:

- i. sistemazioni ambientali da prevedere nelle aree sottostanti il viadotto sopra citato, che dovranno essere documentate in maniera più specifica e dettagliata e dovranno comportare il mantenimento della configurazione botanico-vegetazionale e paesaggistica preesistente;

- ii. opere di ingegneria naturalistica da prevedere sulle spalle del viadotto di cui sopra”;

- “compatibilmente con quanto normato dal DM del 21/06/2004, sul suddetto viadotto dovranno essere posti in opera guard-rail e barriere di sicurezza laterali aventi altezza massima pari a 1.05 m, oltre che pannelli con grigliato e paramassi aventi altezza massima pari a 2.00 m, al fine di ridurre l’impatto visivo e di consentire la facile fruizione della trama agraria e del paesaggio circostante”.

Inoltre:

- al fine di garantire la conservazione del carattere rurale del sito, sui due lati della strada, per una fascia di 500 metri e in aree già tipizzate come agricole dal vigente strumento urbanistico, sia conservata la destinazione agricola dei suoli, escludendo la localizzazione di volumetrie derivanti da accorpamento e/o varianti urbanistiche ordinarie;

- la rotatoria sia traslata all’esterno dell’area annessa della Lama, anche deviando il tracciato di Via Vecchia Bisceglie, prevedendo in prossimità di essa isole spartitraffico di lunghezza considerevole, in modo da anticipare la percezione dell’avvicinamento e dell’ingresso in rotatoria e al suo interno sistemazioni a verde con essenze arbustive della flora locale disposte in modo irregolare evitando sest

di impianto simmetrici e polari;

- l'eventuale tratto stradale di Via Vecchia Bisceglie dismesso in forza dell'ottemperanza alla precedente prescrizione, sia interessato da interventi di rinaturalizzazione e disimpermeabilizzazione;
- in corrispondenza delle ripe fluviali e linee d'impluvio intercettati, siano predisposti idonei sistemi di canalizzazione delle acque, rivestiti ai bordi dei terrapieni in muratura a secco, prevedendo in corrispondenza degli spessi idonei e semplici sistemi di discesa/salita pedonali in pietra con parapetti pieni;
- le nuove barriere di sicurezza, previste in materiale metallico, siano realizzate nelle parti con differenza di quota rispetto al piano di campagna da 0.00 m a 0.80 m con muretti a secco, i quali dovranno essere preservati in futuro come limiti uniformi delle recinzioni delle proprietà fondiarie;
- all'eventuale abbattimento di specie arboree, faccia seguito il relativo reimpianto o la messa a dimora di altri esemplari nella stessa area, in maniera tale da costituire filari con intervalli regolari di alberatura stradale a distanza di sicurezza dalla sede stradale;
- le isole di traffico, in particolare quelle degli svincoli di progetto, e le rotatorie siano sottoposte a progetti di rinaturalizzazione e inserimento paesaggistico, conservando il più possibile la permeabilità, mettendo a dimora soggetti arborei e/o arbustivi con sistemazione planimetrica a sesto irregolare non rado, ovvero con impianto a morfologia naturaliforme e mediante l'utilizzo di soggetti arborei e/o arbustivi di specie ed altezza differenziata, comunque rientranti nel novero della vegetazione naturale potenziale dell'ambito territoriale di riferimento;
- le scarpate dei rilevati siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.;
- sia prevista la realizzazione, nelle immediate vicinanze delle aree verdi (lungo le scarpate, nelle rotatorie) di strutture in pietra tradizionali di modesta entità, quali specchie, tratti di muretti a secco ecc., che possano fungere anche da microhabitat di colonizzazione da parte di specie botaniche e faunistiche;

Infine, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:

- siano limitate l'area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), in quanto la stessa non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto come identificato nelle relative tavole tematiche del PUTT/P o del PUG; tali aree saranno interessate esclusivamente dall'allargamento stradale e le opere non dovranno comportare l'abbattimento di alberi o arbusti, manufatti rurali e gli altri beni diffusi del paesaggio agrario, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA con

effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per i Lavori per il collegamento tra la SP 231 (ex SS 98) e la SP 238 nel Comune di Corato - Variante ad est dell'abitato di Corato, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P, con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- all'ANAS SpA;
- ai Sig.ri Sindaci dei Comuni di Corato (BA) e Ruvo di Puglia (BA);

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola